

**REGOLAMENTO SPORTIVO
GARE TIPO 3D INDOOR E OUTDOOR
SETTORE TIRO CON L'ARCO**





PREMESSA

Il Regolamento che segue ha il preciso scopo di fornire direttive di facile interpretazione, non lasciando spazio a fraintendimenti o ambiguità. Il tutto al fine di assicurare a chiunque approcci alla disciplina del Tiro con l'Arco in ENDAS, prendendo parte alle competizioni organizzate in questo ambito, una serena partecipazione ed un puro divertimento. Le tipologie di gara disciplinate dal seguente regolamento, sebbene seguano le linee guida della World Archery, a cui fa riferimento anche la federazione madre, (condizione necessaria, vedi **LETTERA CIRCOLARE DEL 1° DICEMBRE 2016 dell'Ispettorato Nazionale del Lavoro, Delibera CONI N°1566 del 20-12-2016 e successive integrazioni e Regolamento degli Enti di Promozione Sportiva approvato dal Consiglio Nazionale del CONI con deliberazione n° 1525 del 28 ottobre 2014**), assicurano a chi vi prende parte puro divertimento ed una sana competizione, mai agonistica, ma comunque sempre stimolante. La varietà delle tipologie di gara proposte e le modalità di organizzazione delle stesse, inoltre, assicurano sempre l'originalità, nel rispetto della sicurezza e favorendo l'interazione tra atleti.



3D OUTDOOR

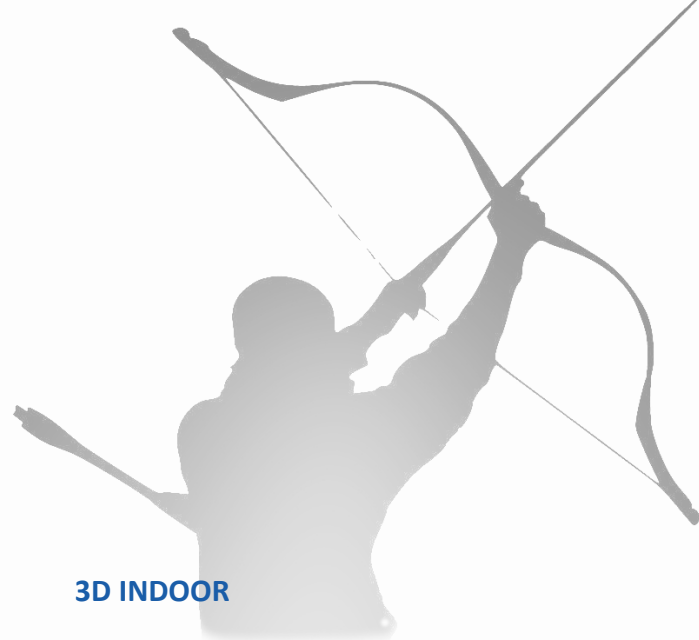
La gara Tiro 3D Outdoor consiste in un percorso di 8 piazzole composte da due linee di tiro (destra e sinistra). L'intero percorso va ripetuto 2 volte. Per ogni linea di tiro, l'arciere si posizionerà nelle immediate vicinanze del picchetto giallo per le categorie Senior e Under 18 e rosso per quelle Under 12 e Junior (con il piede a contatto dietro al picchetto) e scoccherà 2 frecce in un tempo massimo di un minuto e mezzo. Dopo aver scoccato le due frecce, gli arcieri invertiranno la loro posizione sulle linee di tiro e tireranno le successive 2 frecce, per le quali avranno un altro minuto e mezzo. Dopo che avranno completato i tiri tutti gli arcieri appartenenti alle categorie Senior e Under 18 ci si dovrà spostare sui picchetti per gli Under 12 e Junior; gli appartenenti a queste ultime categorie completeranno tutti i tiri dal picchetto della prima linea di tiro per poi spostarsi tutti sul picchetto della seconda linea.

Su ogni piazzola saranno predisposti due bersagli di gruppi diversi* a distanze diverse. I bersagli saranno costituiti da sagome tridimensionali appositamente prodotte o battifreccia (di paglia o materiali plastici espressamente prodotti per lo scopo) con visuali 2d raffiguranti animali (in tal caso dovrà essere prevista l'eventualità che le visuali debbano essere sostituite se troppo usurate). Essi saranno disposti lungo un percorso che presenti difficoltà ai fini della mira e del tiro. I bersagli da utilizzare, saranno distribuiti per ogni gruppo di appartenenza, dal gruppo 1 al gruppo 4 (non dovranno necessariamente essere 4 per gruppo). La gara dovrà essere disputata su percorso con tiri a distanze esclusivamente sconosciute. Al fine di evitare di stressare eccessivamente le sagome di gruppo 3 e 4 è opportuno predisporre due bersagli dello stesso gruppo sulla stessa linea di tiro, in modo che l'arciere che vi tira scoccherà una freccia su ogni bersaglio. (Tali sagome potranno essere sostituite da due visuali 2d piazzate su battifreccia).

*I 4 gruppi di appartenenza delle sagome 3D si distinguono dalle dimensioni dello "spot" (area delineata su ogni sagoma con un solco visibile solo da vicino, che distingue le zone di punteggio), così distinti:

- Gruppo 1 spot maggiore o uguale a 250 mm, posizionato ad una distanza che va dai 30 ai 50 mt dal picchetto giallo e dai 20 ai 25 mt dal picchetto rosso
- Gruppo 2 spot tra 250 e 200 mm, posizionato ad una distanza che va dai 25 ai 35 mt dal picchetto giallo e dai 15 ai 20 mt dal picchetto rosso
- Gruppo 3 spot tra 200 e 150 mm, posizionato ad una distanza che va dai 20 ai 30 mt dal picchetto giallo e dai 10 ai 15 mt dal picchetto rosso
- Gruppo 4 spot inferiore a 150 mm, posizionato ad una distanza che va dai 15 ai 25 mt dal picchetto giallo e dai 10 ai 15 mt dal picchetto rosso

Metodo di misurazione dello spot ai fini dell'attribuzione del gruppo, cioè la distanza tra i punti dello spot che intersecano la linea verticale passante per il centro del super spot (area circolare contenuta nello spot)



3D INDOOR

La gara Tiro 3D Indoor consiste in una serie di 8 linee di tiro parallele. L'intero percorso va ripetuto 3 volte. Per ogni linea di tiro, scoccheranno due arcieri per volta per un massimo di 3 turni (6 arcieri per linea di tiro). Gli arcieri si posizioneranno dietro la linea di tiro con il piede anteriore a contatto con essa e scoccheranno 2 frecce in un tempo massimo di un minuto e mezzo. Il giudice di gara, accertatosi che tutti gli arcieri abbiano terminato i tiri, darà l'ordine di "recupero" delle frecce.

Per ogni linea di tiro sarà predisposto un bersaglio appartenente ai gruppi da 2 a 4 (per evitare il prematuro deterioramento delle sagome 3D per i gruppi 3 e 4 potranno essere utilizzate visuali 2D piazzate su appositi battifreccia da cambiare nel caso in cui le aree di punteggio dovessero usurarsi eccessivamente; inoltre per il gruppo 4 sarà necessario predisporre due visuali per linea di tiro in modo tale da evitare il più possibile il contatto accidentale tra frecce).

La gara dovrà essere disputata su percorso con tiri a distanze esclusivamente sconosciute.
Per la classificazione dei gruppi si rimanda al capitolo 3D OUTDOOR.

PUNTEGGI:

I punteggi saranno registrati su apposite schede recanti i dati dell'arciere, da due arcieri, detti marcatori, scelti per ogni squadra.

SUPER SPOT	10 pt.
SPOT	8 pt.
SAGOMA	5 pt.

CATEGORIE:

JUNIOR (da 6 anni fino al compimento del 8° anno di età) - J

Under 12 (da 8 anni fino al compimento del 12° anno di età) - U12

Under 18 (da 12 anni fino al compimento del 18° anno di età) - U18

SENIOR (da 18 anni in su) - SEN

N.B.: per determinare la categoria di appartenenza di un atleta fa fede l'età anagrafica dell'atleta stesso al momento dell'inizio dell'anno sportivo.

SPECIALITA':

Arco Olimpico (OL)

Compound Olimpico (COL)

Compound (CO)

Arco Nudo (AN)

Arco Ricurvo Tradizionale (RT)

Longbow (LB)

Arco Storico (AS)

N. b.: per la classe Junior sono ammessi esclusivamente archi tradizionali.



ATTREZZATURE:

N.B.: le seguenti specifiche derivano direttamente dal regolamento della World Archery, ad eccezione che per alcune aggiunte rese necessarie dalle esigenze del settore Tiro con l'Arco ENDAS, al fine di migliorare la fruibilità e l'equità

ARCO OLIMPICO (OL)

Per la specialità Arco Olimpico è permesso l'uso del seguente materiale:

Un arco di qualsiasi tipo purché risponda al principio ed al significato accettati per il termine 'Arco' quale usato nel Tiro alla Targa: uno strumento formato da un'impugnatura (grip), una parte centrale (riser che non sia a finestra passante) e da due semiarchi flessibili ciascuno dei quali terminante in una punta munita di tacca per l'alloggiamento della corda. L'arco viene armato per mezzo di un'unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo dei due appositi alloggiamenti; in azione, l'arco viene tenuto con una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono, trattengono e rilasciano la corda.

Riser multicolori e marchi commerciali posizionati sulla parte interna del flettente superiore e inferiore sono consentiti.

E' permesso l'uso di riser che includano bretelle/raccordi sempre che tali bretelle/raccordi non tocchino in modo ripetitivo la mano o il polso del concorrente.

Corda

Una Corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli.

I trefoli della corda possono essere di colori differenti e del materiale scelto allo scopo. La corda può avere un avvolgimento centrale di protezione atto ad accogliere le dita che effettuano la trazione, un punto di incocco al quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia, secondo necessità; allo scopo di individuare questo punto potranno essere applicati uno o due indicatori. A ciascuna estremità della corda dell'arco vi sarà un anello da sistemare nelle apposite tacche dell'arco quando questo viene armato. E' permessa una sola aggiunta sulla corda che serva come contrassegno per le labbra o per il naso.

A trazione completa, l'avvolgimento di protezione sulla corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere. La corda dell'arco non dovrà mai offrire un aiuto per la mira per mezzo di fori di traguardo, contrassegni o altri sistemi.

Supporto per la freccia (rest)

Un rest, che può essere regolabile

Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non siano elettrici o elettronici e non offrano un aiuto supplementare nella mira.



Il reggispinta non dovrà essere arretrato di oltre 4 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

E' permesso un indicatore d'allungo, acustico e/o visivo, purché non sia elettrico o elettronico.

E' consentito l'uso di un mirino ma non potrà, in nessun momento, esservene installato più di uno.

Non dovrà incorporare un prisma, delle lenti o altro dispositivo di ingrandimento o di livellamento, o dispositivi elettrici o elettronici, e non dovrà offrire più di un punto mira.

La lunghezza totale del mirino (cappuccio, tunnel, pin e/o altri componenti) non dovrà essere superiore a 2 cm lungo la direzione di mira.

Un mirino applicato all'arco che permetta la regolazione per il vento e la regolazione verticale è soggetto alle seguenti disposizioni:

E' ammessa una prolunga alla quale fissare il mirino.

Sull'arco si potrà montare una piastrina o un nastro con i segni delle distanze, come guida per la marcatura ma ciò non deve in alcun modo costituire un aiuto supplementare alla mira.

Il punto di mira può essere in fibra ottica. La lunghezza totale del pin in fibra ottica può essere superiore a 2 cm sempre che l'estremità sia al di fuori della linea di mira dell'arciere a trazione completa, mentre la parte che si trova lungo la linea di mira dell'arciere non deve eccedere i 2 cm in linea retta prima di piegarsi. Solo un punto illuminato deve essere visibile a piena trazione. Il pin in fibra ottica è misurato indipendentemente dal tunnel.

Su percorsi a distanze sconosciute nessuna parte del mirino può essere modificata allo scopo di valutazione delle distanze.

Sono ammessi stabilizzatori e ammortizzatori (TFC) purché:

1. non servano come guida della corda
2. non tocchino nient'altro che l'arco
3. non rappresentino un ostacolo o un pericolo per gli altri arcieri

Possono essere usate frecce di qualsiasi tipo purché corrispondenti al principio e al significato accettati per il termine 'freccia' quale usato nel Tiro alla Targa, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive. Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm (potranno essere utilizzati 'wrap', i quali non rientrano in tale limitazione, sempre che non siano più lunghi di 22 cm, misurati dall'incavo della cocca – inteso come alloggiamento della corda – verso la punta); la punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm. Le frecce usate in ogni singola serie dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva. Non è permesso l'uso di cocche traccianti (cocche illuminate elettricamente/elettronicamente).



Sono ammesse protezioni per le dita sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette (tab), o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenere e rilasciare la corda purché non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenere e rilasciare la corda.

E' permesso usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. E' permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio. Sulla mano che regge l'arco è possibile indossare un guanto comune, muffola o oggetti simili ma non dovrà essere fissato alla impugnatura dell'arco.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce.

Purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

La lente dell'occhio non di mira può essere completamente coperta, o si può usare un benda sull'occhio.

Sono permessi accessori inclusi parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura, da schiena o da terra. E' permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostacolo per altri concorrenti e sempre che non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa.

Sono inoltre permessi salva flettenti (limb savers).

Indicatori di vento (non elettrici o elettronici) possono essere attaccati all'attrezzatura usata (per esempio: nastri colorati).

ARCO COMPOUND

Per la specialità Compound è permesso l'utilizzo dei seguenti materiali. Sono ammesse tutte le tipologie di accessori aggiuntivi purché non siano elettrici, elettronici, compromettano la sicurezza o rechino disturbo agli altri concorrenti:

Un arco Compound, che può essere del tipo con finestra passante, in cui la trazione sia assistita meccanicamente mediante un sistema di pulegge e/o di eccentrici. L'arco viene armato per mezzo di una o più corde direttamente inserite nei due alloggiamenti previsti alle estremità dei due semiarchi, oppure collegata al cavo dell'arco, a seconda del caso.

Sono ammessi dispositivi di protezione del cavo.

Sono permesse bretelle/raccordi o separa-cavi sempre che non tocchino in modo ripetitivo la mano, il polso o il braccio dell'arco dell'atleta.

La corda può includere aggiunte che servano come contrassegno per le labbra o per il naso ed anche un foro di traguardo, un dispositivo di traguardo "ad allineamento", un anello di trazione della corda ecc..

E' inoltre permesso l'uso di silenziatori sulla corda purché posizionati ad una distanza minima di 30 cm dal punto di incocco

Il reggispinga, che potrà essere regolabile, non dovrà essere arretrato di oltre 6 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

E' permesso un indicatore d'allungo, acustico e/o visivo.

Sull'arco può essere montato un mirino che permetta la regolazione per il vento e la regolazione verticale e che può incorporare anche un dispositivo di livellamento e/o lenti d'ingrandimento e/o prismi



Il punto di mira può essere in fibra ottica e/o a luminescenza chimica. Quest'ultimo dovrà essere racchiuso in modo tale da non arrecare disturbo agli altri atleti.

Su percorsi a distanze sconosciute, nessuna parte del mirino può essere modificata al fine della valutazione delle distanze.

E' permesso l'uso di un dispositivo meccanico di sgancio purché non sia in nessun modo attaccato all'arco. Possono essere utilizzate protezioni per le dita di qualsiasi tipo.

Possono essere usate frecce di qualsiasi tipo purché corrispondenti al principio e al significato accettati per il termine 'freccia' quale usato nel Tiro alla Targa, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive. Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm (potranno essere utilizzati 'wrap', i quali non rientrano in tale limitazione, sempre che non siano più lunghi di 22 cm, misurati dall'incavo della cocca – inteso come alloggiamento della corda – verso la punta); la punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm. Le frecce usate in ogni singola serie dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva (cresting). Non è permesso l'uso di cocche traccianti (cocche illuminate elettricamente/elettronicamente).

E' permesso usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. E' permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio. Sulla mano che regge l'arco è possibile indossare un guanto comune, muffola o oggetti simili ma non dovrà essere fissato alla impugnatura dell'arco.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

Sono permessi accessori inclusi parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura o da terra. E' permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostacolo per altri concorrenti e sempre che non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa.

Sono inoltre permessi salva flettenti (limb savers).

Indicatori di vento (non elettrici o elettronici) possono essere attaccati all'attrezzatura usata (per esempio: nastri colorati).- può essere utilizzato, tranne che sui percorsi a distanze sconosciute, l'accessorio del mirino per l'eliminazione della visette ("peep eliminator") purché non incorpori dispositivi elettrici o elettronici.

ARCO COMPOUND OLIMPICO (COL)

La specialità Compound Olimpico è stata pensata per colmare le disparità tra le attrezzature di tipo agonistico quali bilancieri e mirini olimpici muniti di lenti, e quelle utilizzate per la caccia come mirini fissi a più pin e smorzatori di vibrazioni.

Per questa specialità sono permesse tutte le attrezzature previste per la specialità Compound, ad eccezione di mirini regolabili con lenti e diottrie, visette dotate di diottrie e stabilizzatori; al posto di questi ultimi è permesso montare uno smorzatore di vibrazioni che non superi i 10 pollici.



ARCO NUDO (AN)

Per la Specialità Arco Nudo è permesso l'utilizzo del seguente materiale:

Un arco di qualsiasi tipo purché risponda al principio ed al significato accettati per il termine 'Arco' quale usato nel Tiro alla Targa: uno strumento formato da un'impugnatura (grip), una parte centrale (riser che non sia a finestra passante) e da due semiarchi flessibili ciascuno dei quali terminante in una punta munita di tacca per l'alloggiamento della corda. L'arco viene armato per mezzo di un'unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo dei due appositi alloggiamenti; in azione, l'arco viene tenuto con una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono, trattengono e rilasciano la corda.

L'arco, come sopra descritto, deve essere nudo ad eccezione del supporto per la freccia e privo, all'interno della zona della finestra, di qualsiasi sporgenza, contrassegno, difetto o laminatura che possano essere di aiuto per la mira. L'arco senza corda completo degli accessori ammessi deve poter passare attraverso un foro o un anello di diametro interno $12,2 \text{ cm} \pm 0,5 \text{ mm}$.

Riser multicolori e marchi commerciali posizionati sulla parte interna del flettente superiore e inferiore sono consentiti. Se la parte interna della finestra dell'arco è colorata in modo tale da poter essere usata come aiuto per la mira, questa dovrà essere coperta.

E' permesso l'uso di riser che includano bretelle/raccordi sempre che tali bretelle/raccordi non tocchino in modo ripetitivo la mano o il polso del concorrente.

Una Corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli.

I trefoli della corda possono essere di colori differenti e del materiale scelto allo scopo. La corda può avere un avvolgimento centrale di protezione atto ad accogliere le dita che effettuano la trazione, un punto di incocco al quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia, secondo necessità; allo scopo di individuare questo punto potranno essere applicati uno o due indicatori. A ciascuna estremità della corda dell'arco vi sarà un anello da sistemare nelle apposite tacche dell'arco quando questo viene armato. Non sono permesse aggiunte sulla corda che servano come contrassegno per le labbra o per il naso.

A trazione completa, l'avvolgimento di protezione sulla corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere. La corda dell'arco non dovrà mai offrire un aiuto per la mira per mezzo di fori di traguardo, contrassegni o altri sistemi.

Un rest, che può essere regolabile.

Qualsiasi tipo di bottone ammortizzatore di pressione mobile, un reggispinta o piastrina reggispinta possono tutti essere utilizzati sull'arco, purché non offrano un aiuto supplementare nella mira.

Il reggispinta non dovrà essere arretrato di oltre 2 cm (all'interno) rispetto all'incavo dell'impugnatura (punto di perno) dell'arco.

Non è permesso l'uso di indicatori d'allungo.

E' permesso l'uso delle tecniche 'string walking' e "face walking".

Non è permesso l'uso di stabilizzatori.

Sono permessi degli ammortizzatori integrati purché non siano provvisti di stabilizzatori.

Possono essere aggiunti pesi nella parte inferiore del riser. Tutti i pesi aggiuntivi, indipendentemente dalla forma, devono essere montati direttamente sul riser senza prolunghe, estensioni, connessioni angolari o dispositivi di assorbimento di vibrazioni.



Possono essere usate frecce di qualsiasi tipo purché corrispondenti al principio e al significato accettati per il termine 'freccia' quale usato nel Tiro alla Targa, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive (crestring). Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm (potranno essere utilizzati 'wrap', i quali non rientrano in tale limitazione, sempre che non siano più lunghi di 22 cm, misurati dall'incavo della cocca – inteso come alloggiamento della corda – verso la punta); la punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm. Le frecce usate dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva (crestring). Non è permesso l'uso di cocche traccianti (cocche illuminate elettricamente/elettronicamente).

Sono ammesse protezioni per le dita sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette (tab), o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenere e rilasciare la corda purché non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenere e rilasciare la corda.

E' permesso usare un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia. E' permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio.

La protezione delle dita (tab) può riportare cuciture di colore uniforme, e segni o linee di forma, dimensione e colore uniformi. Non sono ammessi promemoria o marcature aggiuntive.

Sulla mano che regge l'arco è possibile indossare un guanto comune, muffola o oggetti simili ma non dovrà essere fissato alla impugnatura dell'arco.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

La lente dell'occhio non di mira può essere completamente coperta, o si può usare un benda sull'occhio.

Sono permessi accessori quali parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura, da schiena o da terra. E' permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostacolo per altri concorrenti e sempre che non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa. Sono inoltre permessi salvafiletti (limb savers).

ARCO RICURVO TRADIZIONALE ISTINTIVO (RT)

Per la Specialità Arco Istintivo è permesso l'utilizzo del seguente materiale:

Un arco di qualsiasi tipo purché risponda al principio ed al significato accettati per il termine 'Arco' quale usato nel Tiro alla Targa: uno strumento formato da un'impugnatura (grip), una parte centrale (riser che non sia a finestra passante) e da due semiarchi flessibili ciascuno dei quali terminante in una punta munita di tacca per l'alloggiamento della corda. La parte centrale (riser) è realizzata in materiale naturale o a base di resina (ad esempio legno, bambù, corno, tessuto, fibra di vetro e una parte del riser può includere carbonio/grafite o metallo). Il riser deve essere costruito in laminato o in un unico pezzo di legno. L'arco può essere del tipo take-down e può incorporare solo accessori di fabbrica installati nel riser per il fissaggio dei filetti, inserti per il mirino, inserti per il bottone (cushion plunger) e boccole per la stabilizzazione.



L'arco può includere un solo flettente regolabile unicamente per la regolazione del tiller ma non deve avere nessun meccanismo atto a variare la potenza dell'arco. Il riser può includere sottili laminati dello spessore massimo di 6 mm in materiale sintetico da utilizzare per la protezione dell'innesto dei flettenti o per uso strutturale all'interno del riser; non più di un quarto del riser può essere costituito da metallo o materiale sintetico. Il riser deve contenere delle parti in legno o bambù. Per archi di tipo non-takedown sono consentiti laminati di qualsiasi materiale che vadano ad inserirsi, assottigliandosi, nella sezione del riser.

L'arco viene armato per mezzo di un'unica corda ad esso direttamente collegata soltanto per mezzo dei due appositi alloggiamenti; in azione, l'arco viene tenuto con una mano per l'impugnatura mentre le dita dell'altra mano tendono, trattengono e rilasciano la corda.

L'arco, come sopra descritto, deve essere nudo ad eccezione di un semplice rest di plastica standard incollato, che non può essere regolabile e privo, all'interno della zona della finestra, di qualsiasi sporgenza, contrassegno, difetto o laminatura che possano essere di aiuto per la mira.

Riser multicolori e marchi commerciali posizionati sulla parte interna del flettente superiore e inferiore sono consentiti. Se la parte interna della finestra dell'arco è colorata in modo tale da poter essere usata come aiuto per la mira, questa dovrà essere coperta.

Una corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli.

I trefoli della corda possono essere di colori differenti e del materiale scelto allo scopo. La corda può avere un avvolgimento centrale di protezione atto ad accogliere le dita che effettuano la trazione, un punto di incocco al quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia, secondo necessità; allo scopo di individuare questo punto potranno essere applicati uno o due indicatori. A ciascuna estremità della corda dell'arco vi sarà un anello da sistemare nelle apposite tacche dell'arco quando questo viene armato. A trazione completa, l'avvolgimento di protezione sulla corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere. Non sono permesse aggiunte sulla corda che servano come contrassegno per le labbra o per il naso.

La corda dell'arco non dovrà mai offrire un aiuto per la mira per mezzo di fori di traguardo, contrassegni o altri sistemi.

E' permesso l'uso di silenziatori sulla corda purché posizionati ad una distanza minima di 30 cm dal punto di incocco.

Può essere usato come rest o un semplice rest di plastica standard incollato, o il piatto della finestra dell'arco che, in questo caso, può essere ricoperto nella parte orizzontale (piatto della finestra dell'arco) di qualsiasi tipo di materiale soffice. La parte verticale della finestra dell'arco può essere protetta con materiale che non deve sporgere più di 1 cm al di sopra della freccia poggiata sul piatto o deve essere più spesso di 3mm misurato dalla parte del riser adiacente al materiale. Non è consentito l'utilizzo di qualsiasi altro tipo di rest.

Non è permesso l'uso di indicatori d'allungo.

Non è permesso l'uso delle tecniche 'string walking' e "face walking".

Possono essere usate frecce di qualsiasi tipo purché corrispondenti al principio e al significato accettati per il termine 'freccia' quale usato nel Tiro alla Targa, e che dette frecce non causino indebito danno ai bersagli ed ai supporti.

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desideri, colorazioni distintive. Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm (potranno essere utilizzati 'wrap', i quali non rientrano in tale limitazione, sempre che non siano più lunghi di 22 cm, misurati dall'incavo della cocca – inteso come alloggiamento della corda – verso la punta); la punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm. Le frecce usate dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio, delle cocche e dell'eventuale colorazione distintiva (cresting).



Sono ammesse protezioni per le dita sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette (tab), o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenere e rilasciare la corda purché non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenere e rilasciare la corda. Non è permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio.

Dovrà essere usato l'aggancio "Mediterraneo" (usando tre dita, una sopra e due sotto la freccia) oppure tre dita direttamente sotto la cocca (il dito indice non dovrà essere posizionato a più di 2 mm dalla cocca) con un punto fisso di ancoraggio. Il concorrente dovrà scegliere se usare o l'aggancio "Mediterraneo" oppure usare tre dita sotto la cocca ma non potrà adottare entrambe le tecniche. La superficie della protezione per le dita, quando si usano tre dita sotto la cocca, dovrà essere senza interruzioni o separazioni oppure avere la forma di salvadita (unite tra loro), e non dovrà esserci la possibilità di tirare con le dita separate. Quando si adotta la tecnica dell'aggancio "Mediterraneo" potrà essere usato un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

Sono permessi accessori quali parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura, da schiena o da terra. E' permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostacolo per altri concorrenti e che non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa.

Sono inoltre permessi salvafiletti (limb savers).

LONGBOW (LB)

Per la Specialità Longbow è permesso l'uso del seguente materiale:

L'arco deve corrispondere alla forma tradizionale di un longbow (o American Flat bow) e, quando armato, la corda non deve toccare nessuna altra parte dell'arco eccetto il suo alloggiamento. L'arco potrà essere di tipo take-down formato da due parti di lunghezza simile (smontabile nella zona dell'impugnatura) e potrà essere costruito con qualsiasi materiale o combinazione di materiali. La forma dell'impugnatura (solo la zona della grip) e dei filetti non è sottoposta a restrizioni. L'esistenza di un disassamento centrale (center shot) è consentita.

L'arco dovrà essere privo, all'interno della zona della finestra, di qualsiasi sporgenza, contrassegno, difetto o laminatura (all'interno della finestra dell'arco) che possano essere di aiuto per la mira.

La lunghezza minima dell'arco dovrà essere di 58 pollici per gli Junior e le Donne (Seniores) e di 62 pollici per gli Uomini (Seniores) - la lunghezza viene misurata quando l'arco è armato tra gli attacchi della corda passando lungo i filetti

Una Corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli.

I trefoli della corda possono essere di colori differenti e del materiale scelto allo scopo. La corda può avere un avvolgimento centrale di protezione atto ad accogliere le dita che effettuano la trazione, un punto di incocco al quale possono essere aggiunti uno o più avvolgimenti per adattarvi la cocca della freccia, secondo necessità; allo scopo di individuare questo punto potranno essere applicati uno o due indicatori.



A ciascuna estremità della corda dell'arco vi sarà un anello da sistemare nelle apposite tacche dell'arco quando questo viene armato. A trazione completa, l'avvolgimento di protezione sulla corda non deve terminare nel campo visivo dell'arciere. La corda dell'arco non dovrà mai offrire un aiuto per la mira per mezzo di fori di traguardo, contrassegni o altri sistemi. Non sono permesse aggiunte sulla corda che servano come contrassegno per le labbra o per il naso.

E' permesso l'uso di silenziatori sulla corda purché posizionati ad una distanza minima di 30 cm dal punto di incocco. Se l'arco ha un incavo poggia freccia questo può essere usato come rest. Esso può essere coperto, solo nella sua parte orizzontale, con qualsiasi tipo di materiale soffice. La parte verticale della finestra dell'arco può essere protetta con materiale che non deve sporgere più di 1 cm al di sopra della freccia poggiata sul piatto o deve essere più spesso di 3mm misurato dalla parte del riser adiacente al materiale. Non è consentito l'utilizzo di qualsiasi altro tipo di rest.

Non è permesso l'uso delle tecniche 'string walking' e "face walking".

Non è permesso l'uso di pesi, stabilizzatori o ammortizzatori. Sono consentite solo frecce di legno con le seguenti specifiche:

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca, impennaggio e, ove lo si desidera, colorazioni distintive. Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm (potranno essere utilizzati 'wrap', i quali non rientrano in tale limitazione, sempre che non siano più lunghi di 22 cm, misurati dall'incavo della cocca – inteso come alloggiamento della corda – verso la punta); la relativa punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm. Tutte le frecce usate dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio, delle cocche e della eventuale colorazione distintiva (cresting).

Le punte saranno del tipo field ad ogiva o a forma conica specifico per frecce in legno.

Per l'impennaggio saranno usate solamente penne naturali.

Sono ammesse protezioni per le dita sotto forma di salvadita o ditali, guanto, patellette (tab), o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenere e rilasciare la corda purché non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenere e rilasciare la corda.

Non è permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio.

Dovrà essere usato l'aggancio "Mediterraneo" (usando tre dita, uno sopra e due sotto la freccia un dito sopra la cocca) oppure tre le dita direttamente sotto la cocca (il dito indice non dovrà essere posizionato a più di 2 mm dalla cocca) con un punto fisso di ancoraggio. L'atleta dovrà scegliere se usare o l'aggancio "Mediterraneo" oppure usare tre le dita sotto la cocca ma non potrà adottare entrambe le tecniche. La superficie della protezione per le dita, quando si usano tre le dita sotto la cocca, dovrà essere senza interruzioni o separazioni oppure avere la forma di salvadita (unite tra loro), e non dovrà esserci la possibilità di tirare con le dita separate. Quando si adotta la tecnica dell'aggancio "Mediterraneo" potrà essere usato un distanziatore fra le dita per evitare di comprimere la freccia.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

Sono permessi accessori quali parabraccio, paraseno, dragona, faretra da cintura, da schiena o da terra. E' permesso l'uso di dispositivi per sollevare un piede o parte di esso, applicati o meno alla scarpa sempre che non siano di ostacolo per altri concorrenti e che non siano più grandi di 2 cm rispetto all'impronta della scarpa.



ARCO STORICO (AS)

Per arco storico si intendono tutti gli archi ricavati da un unico legno o dalla composizione di più legni. Nella costruzione di questo arco non è consentito l'impiego di materiali moderni, quali lamine plastiche, fibre sintetiche in nessuna componente dell'arco; è consentito l'uso di colle epossidiche.

L'arco non deve possedere la finestra, è data tuttavia libertà all'arciere di utilizzare o meno un supporto per la freccia ("zeppa") la quale deve avere uno spessore massimo comprensivo del rivestimento per l'impugnatura di 1/2 centimetro.

L'arco dovrà essere privo, nella zona sopra l'impugnatura, di qualsiasi sporgenza, contrassegno o difetto, che possano essere di aiuto per la mira.

Una Corda costituita da un qualsiasi numero di trefoli. Non sono ammessi avvolgimenti a protezione della corda stessa.

Non è permesso l'uso delle tecniche 'string walking' e "face walking". Sono consentite solo frecce di legno con le seguenti specifiche:

La freccia è formata da un'asta munita di punta, cocca ricavata nel fusto dell'asta stessa, impennaggio e, ove lo si desidera, colorazioni distintive. Il diametro massimo dell'asta non dovrà superare i 9,3 mm; la relativa punta dovrà avere il diametro massimo di 9,4 mm.

Tutte le frecce usate dovranno essere uguali in quanto a tipo dell'impennaggio e della eventuale colorazione distintiva (cresting).

Per l'impennaggio saranno usate solamente penne naturali.

Sono ammesse protezioni per le dita sotto forma di salvadita o ditali, guanto, o nastro adesivo (cerotto) per tendere, trattenere e rilasciare la corda purché non incorporino dispositivi atti ad aiutare a tendere, trattenere e rilasciare la corda; inoltre sono ammesse protezioni per la mano che sostiene l'arco come guantini totali o parziali purché non offrano alcun aiuto per la mira.

Non è permesso l'uso di una piastra di ancoraggio o similare attaccata alla protezione per le dita (tab) con funzione di ancoraggio.

Dovrà essere usato l'aggancio "Mediterraneo" (usando tre dita, uno sopra e due sotto la freccia un dito sopra la cocca) oppure tre le dita direttamente sotto la cocca (il dito indice non dovrà essere posizionato a più di 2 mm dalla cocca) con un punto fisso di ancoraggio. L'atleta dovrà scegliere se usare o l'aggancio "Mediterraneo" oppure usare tre le dita sotto la cocca ma non potrà adottare entrambe le tecniche.

Binocoli, cannocchiali o altri sussidi visivi potranno essere usati per individuare le frecce purché non risultino di ostacolo agli altri concorrenti.

Potranno essere usati occhiali correttivi della vista, occhiali da tiro e occhiali da sole. Non dovranno però essere provvisti di lenti a microforo o altro e non dovranno portare alcun segno che possa in qualche modo essere di aiuto nella mira.

Sono permessi accessori quali parabraccio, faretra da cintura, da schiena o da terra.



ACCESSORI PER TUTTE LE SPECIALITA'

Per i concorrenti di tutte le specialità, i seguenti dispositivi sono vietati:

Qualsiasi dispositivo elettrico o elettronico attaccato all'attrezzatura degli atleti;

Qualsiasi genere di dispositivo elettronico di comunicazione (inclusi telefoni cellulari), auricolari (cuffie) o sistemi per la riduzione del rumore oltre la linea di attesa del campo per i tiri di prova e in qualsiasi momento sul percorso di gara;

Sui percorsi a distanze sconosciute, telemetri o altri aiuti per stimare le distanze o le pendenze, che non siano previsti dalle presenti regole riguardanti il materiale degli arcieri.

Nessuna parte dell'attrezzatura di un concorrente può essere aggiunta o modificata allo scopo di valutare le distanze o le pendenze, né alcuna parte, di per sé regolamentare, dell'attrezzatura può essere esplicitamente usata a tale scopo.

Qualsiasi promemoria scritto o sistemi elettronici che possano essere usati per calcolare le pendenze e distanze, ad esclusione degli appunti riguardanti i normali contrassegni per il mirino, la registrazione degli effettivi punteggi personali o qualsiasi parte dei Regolamenti WA.

Nota Interpretativa WA: gli atleti durante le competizioni 3D non possono portare foto o disegni che riproducono sagome recanti l'indicazione del gruppo poiché potrebbe costituire aiuto nella stima delle distanze.

LA FRECCIA

Marcare le proprie frecce con il numero di matricola assegnato al momento del rilascio del diploma conseguito alla fine del corso base di tiro con l'arco. Per gli arcieri neofiti che partecipano alle gare con attrezzatura della ASD di appartenenza le frecce dovranno essere marcate con il nome dell'ASD.